

Boccaccio al 3% - Novella nona della settimana giornata

BOCCACCIO AL 3%

(TRE QUADRI MEDIEVALI)

TRE ATTI UNICI ORIGINALI SCRITTI DA

ALESSIO GIUSTI

Alessio Giusti Boccaccio al 3% - Tre quadri medievaliPagina 1

PERSONAGGI

Novella settimana della Settimana Giornata:

Ludovico:(maschio di et compresa tra i 25 e i 35 anni)

Gaetano de Galluzzi:(maschio di et compresa tra i 50 e i 65 anni)

Beatrice:(femmina di et compresa tra i 20 e i 30 anni)

Filomena:(femmina di et variabile)

Oste:(maschio di et variabile)

Ancella:(femmina di et compresa tra i 20 e i 30 anni)

Avventore 1:(maschio di et variabile)

Avventore 2:(maschio di et variabile)

Avventore 3:(maschio di et variabile)

Novella seconda della terza giornata:

Agilulfo:(maschio tra i 50 e i 65 anni)

Teodolinda:(femmina tra i 20 e i 30 anni)

Uno stalliere:(maschio tra i 25 e i 40 anni)

Pampina:(femmina di et imprecisata)

Servitori:(di cui uno con battute)

Novella nona della settima giornata:		
Nicostrato:	(maschio tra i 50 e i 65 anni)	
Pirro:	(maschio tra i 25 e i 40 anni)	
Lidia:	(femmina tra i 20 e i 30 anni)	
Lusca:	(femmina di et imprecisata)	
Panfilo:	(maschio di et imprecisata)	
Valletto 1:	(maschio o femmina di et imprecisata)	
Valletto 2:	(maschio o femmina di et imprecisata)	
Ospite 1:	(maschio di et imprecisata)	
Ospite 2:	(maschio di et imprecisata)	
Ospite 3:	(maschio di et imprecisata)	
Alessio Giusti Boccaccio al 3% - Tre quadri medievali		Pagina 2

Le tre novelle che seguono prendono spunto da tre novelle estratte dal Decamerone di Giovanni Boccaccio, ma il testo originale invenzione dell'autore Alessio Giusti cos come le aggiunte di personaggi e limpianto drammaturgico. Fanno parte in realt di una tetralogia che stata certe volte portata in scena in maniera completa. A queste novella infatti andrebbe aggiunto il testo Fino alla fine del Mondo Tragedia portoghese sempre di Alessio Giusti, una tragedia appunto che dovrebbe concludere e fare da contraltare alle tre commedie. Sia le commedie che la tragedia possono per essere rappresentate anche singolarmente senza che i testi ne risentano in alcun modo.

Tutte le opera sono coperte da diritti S.I.A.E.

Per info: Alessio Giusti email alessio3773@gmail.comcell. 3299851201

Buon Divertimento

Alessio Giusti

Novella nona della settima giornata

Lidia, moglie di Nicostrato, ama Pirro: il quale, acci che credere il possa, le chiede tre cose le quali ella gli fa tutte; e oltre a questo in presenza di Nicostrato si sollazza con lui e a Nicostrato fa credere che non sia vero quello che ha veduto.

Personaggi:

Nicostrato: Marito becco e visionario

Pirro: Amante reticente, poi accondiscendente, ma sempre molto esigente.

Lidia: Moglie infuocata, ma assennata.

Lusca: Damigella molto in gamba.

Panfilo nelle veci di narratore, alcuni valletti ed eruditi assortiti.

PROLOGO

(Panfilo)

Panfilo: Certo, signori di chiaro intelletto e madonne dabbene, che raramente le virt e i danari si sposano allo stesso gentiluomo. Accade cos sovente che tutti i pi bei doni di natura: bellezza, audacia, giovinezza; bagnino fino al midollo marinai di poca esperienza e di ancor meno sostanze, mentre lupi di mare ormai cisposi e avvizziti dal sole e dallet, serbino gran tesori coi quali comprar terre, case e financo, ahim, una moglie giovane e di bellaspetto. Fortuna vuole per, che pi spesso di quanto non si creda, le donne hanno pi sale in zucca, di tutto il mare solcato dai propri ammiragli mariti. Cosi che finiscano per trastullarsi coi gioielli del marito vecchio e coi favori dellamante giovane. Ora, per dimostrarvi quanto tutto ci sia vero e non frutto di fantasie, vi narrer di un fatto accaduto molti anni or sono nella citt dArgo, in terra di Grecia. Viveva in quelle contrade un gentiluomo di nome Nicostrato, con tanti danari nelle tasche, quanti anni sul groppone, che ebbe la sfacciata fortuna di maritarsi a madonna

sapere che tra i vari beni di Nicostrato, figurava anche un giovane servo, un certo Pirro, onesto e fedele al suo padrone, quanto bello e gentile nell'aspetto. Inutile star qui ad allungare la minestra, avrete già inteso che Lidia, ardentemente, si innamora di Pirro, ma in che modo lo vinse lo saprete dai nostri comedianti. Sempre che abbiate la pazienza e la grazia di ascoltarli. (esce)

Scena 1

(Lusca, Lidia)

(una stanza arredata di una casa signorile. Entra Lidia accompagnata dalla sua ancella Lusca)

Lusca:

Dunque, mia signora, se ho ben capito, voi e Pirro

Lidia;

No, mia cara Lusca. Solo io. Pirro nemmeno sospetta quanto io ardo ogni volta che me lo trovo davanti. Se solo sapesse di essere la soluzione dei miei sospiri, scommetto che correrebbe tra le mie braccia senza esitazioni. Sfortuna delle donne! Avere mariti disposti ad imbandire banchetti per una città intera, ma incapaci di calmare l'appetito di una sola donna. Ritrovarmi serva di questo servo, che possiede l'unico frutto di cui sono ghiotta, e tarda a presentarlo alla mia mensa!

Lusca:

Signora, a questo credo vi sia rimedio. Avete detto che se sapesse quanto bruciate per il suo bel volto, subito vi si getterebbe al collo e ringrazierebbe la sua buona stella di un sì gran dono. Allora perché non glielo fate sapere.

Lidia:

Lusca, poco fa parlavo per eccesso di speranza. Conosco bene il carattere di Pirro. Un servo così fedele e riconoscente al suo padrone, che temo andrebbe a riferire tutto a mio marito se venisse a sapere di questa mia passione insana.

Lusca:

Signora, con il vostro permesso, io conosco bene Pirro e saprei in che modo parlargli. Sono sicura che se lasciaste a me lambasciata, riuscirei a convincere quel giovane a venire da voi. In caso non accettasse, gli dar ad intendere quanto danno deriverebbe a questa casa e al suo padrone se il segreto della vostra passione fosse svelato.

Alessio Giusti Boccaccio al 3% - Tre quadri medievaliPagina 5

Lidia: Cara Lusca, in tanti anni, i servigi che mi hai reso non mi hanno mai deluso. Voglio anche in questa partita fidarmi della tua astuzia e giocarti alla prima mano. Va da Pirro e digli tutto quello che sento e quanta fortuna lo abbia baciato, prima che possa baciario io!

Lusca:

Signora, sento i cavalli del vostro signor marito di ritorno dalla caccia. Pirro di certo con lui.

Lidia:

Bene! Io andr ad aspettarti in camera mia. Tu intanto parla a quello specchio di virt. Ti ho affidato segreti che potrebbero portarmi alla rovina. Fanne buon uso, sono nelle tue mani. (esce ed entra Pirro)

Scena 2

(Lusca, Pirro)

Lusca:	Pirro, hai fatto buona caccia?	
Pirro:	Si Lusca. Sai bene quanto il mio padrone Nicostrato sia dotato in questarte. Cacciare con lui sempre fonte di diletto e di abbondante selvaggina.	
Lusca:	Sfido che sia un ottimo figlio di Diana. Non pensa tutto il giorno che ai bisogni dei suoi falconi e dei suoi cavalli, ma lascia avvizzire l'unica giumenta desiderosa delle sue attenzioni.	ad altro
Pirro:	Impossibile! Sono io il suo stalliere, e posso assicurarti che non c'è bestia che non riceva da me le cure più affettuose.	
Lusca:	Fosse davvero così Pirro, non avrei bisogno di confidarti certi segreti della mia signora che, se uscissero da questa stanza, farebbero la rovina nostra e del tuo padrone.	

Pirro:	Lusca, non farmi preoccupare! Se qualcosa turba	il signor
Nicostrato, ti prego di dirmelo immediatamente.		

Lusca:Questo il nodo! Non c niente, ormai ahim da molto tempo, che riesca a turbare il signor Nicostrato. Niente che lo lasci sveglio tutta la notte, niente che lo spinga a letto, anche quando non ha sonno!

Alessio Giusti Boccaccio al 3% - Tre quadri medievaliPagina 6

Pirro:

Non a caso la Sibilla era una donna! Parli a vanvera e fai ragionamenti senza senso. Non forse un bene che il signor Nicostrato sia in pace con se stesso e non abbia desiderio di niente?

Lusca:

Certi desideri Pirro, meglio sarebbe non riuscire ad esaudirli mai, a patto che si provi in continuazione a saziarli. Bisogner chio parli da uomo se da un uomo voglio farmi intendere. La mia signora Lidia, malata di un male assai grave, che solo tu hai il potere di curare.

Pirro:

Lusca, io non ho mai fatto studi in medicina e non credo poter

di

Lusca:

come fai ancora a non capire. Possibile che voi uomini ragionate sempre con la stessa cosa, e quando vi si chiede di ragionar con quella, ecco che usate il cervello! Madonna Lidia presa di te! Entra in agitazione quando ti vede, non dorme la notte quando ti pensa e se dorme stai certo che sogna il tuo volto. Il dolore che ultimamente avverte allo stomaco, non fame di cibo, fame di Pirro!

Pirro:

Ma il signor Nicostrato?

Lusca:

Santo cielo Pirro! Vuoi che i denti di perla di Madonna Lidia si scheggino con un tozzo di pane duro come quello? Non ti rendi conto della tua fortuna?

Pirro:(a parte) Certo che se fosse vero sarei ben fortunato come dice Lusca Ma non scordiamo che il mio padrone valente cacciatore, e sa come tendere trappole alle sue prede. Se questo gioco fosse per mettermi alla prova? Pirro fa attenzione che questa

una pania da cui non si esce facilmente.(a tutti) Lusca, d a chi ti manda, che per nessun motivo al mondo tradir il mio padrone. Debbo a lui tutto quello che ho, ed anche per fedeltà nei suoi confronti che manterr il segreto sulle voglie di sua moglie. Sarebbe per lui un dispiacere troppo grande che non merita di certo. Ma per favore, parla a Madonna Lidia e convincila a non perseverare più in tale errore.

Alessio Giusti Boccaccio al 3% - Tre quadri medievaliPagina 7

Lusca:

Pirro, parli come il prete che temeva di essere sorpreso con la monaca. Anche se non lo ammetti, so che non ti dispiacerebbe affatto godere dei favori della mia padrona. E come parli bene di fedeltà, onestà, dovere! Pensi davvero che se Nicostrato posasse gli occhi su qualcosa di tuo come una moglie o una sorella, si farebbe tanti scrupoli pur di ottenerla? Pirro, noi non siamo che oggetti nelle mani di questi ricconi, come un gioiello qualsiasi o, peggio ancora, come un cane. E allora, tu che puoi, afferra la fortuna che ti si presenta. Una donna stupenda che pende dalle tue labbra e che potrebbe molto favorirti con le sue ricchezze se tu giocassi bene le tue carte!

Pirro:

(a parte) Non so più cosa pensare! Certo, se fosse una trappola, lesca sarebbe la più allettante che si possa desiderare sulla terra. Ma se non lo è, rischio di perdere la più ghiotta occasione della mia vita. Senza contare che anche Madonna Lidia turba i miei sogni da quando sono in questa casa. Ho trovato! Le chieder di provare il suo amore con imprese assai pericolose, a garanzia della sua sincerità. (a tutti) Lusca, ho deciso. Di alla tua signora che accetto la sua dolce compagnia, ma a precise condizioni.

Lusca:

Non c che dire, hai speso ben poco tempo a passare da servo fedelissimo ad amante presuntuoso! Imporre le proprie pretese a chi viene qui per offrirti i suoi doni. Per essere un servo elegante sei anche troppo bifolco.

Pirro:

So quel che faccio Lusca. E ora ascolta e riferisci tutto a Madonna Lidia.
(si abbassano le luci)

ATTO 2

Scena 1

(Lidia, Lusca)

Lidia:	Lusca, vuoi prenderti gioco di me vero?	
Lusca:	Magari fosse cos! Quel fenomeno di ingratitudine mi ha dato precise istruzioni prima di potervi somministrare il suo	
balsamo miracoloso.		
Alessio Giusti Boccaccio al 3% - Tre quadri medievali		Pagina 8

Lidia:

Sa bene di essere l'unico medico che voglio al mio capezzale, ma non posso pi sopportare questo male che ho nel petto. Parla Lusca, quali condizioni impone per lenire le mie sofferenze.

Lusca:

Ha chiesto che uccidiate Mercurio, il falcone vostro marito.

preferito di

Lidia:

Sai bene che tiene a quell'animale pi che a me! Non certo andato leggero nei suoi capricci, vai avanti.

Lusca:

Desidera inoltre una ciocca dei capelli del signor Nicostrato, e un dente sano della sua bocca.

Lidia:

Queste non sono condizioni. Il nostro Pirro vuole un sigillo a riprova del mio amore. Lusca, accetto la sfida, e siccome a me piace stravincere quando gioco, aggiungo un'altra impresa: digli che riuscir a giacere con lui davanti agli occhi di mio marito senza che abbia niente da obiettare. Va! (esce Lusca ed entra Nicostrato).

Scena 2		
(Lidia, Nicostrato)		
Nicostrato:	Dove correva Lusca?	
Lidia:	Dallo speziale!	
Nicostrato:	Ti senti forse male? Coshai.	
Lidia:	Non dormo la notte e ho come un riccio nello stomaco.	
Nicostrato:	Per forza Lidia mia. Non esci mai da questa casa. Sai cosa ti	
ci vorrebbe? Una bella cavalcata all'aria aperta! Ti rimetterebbe al		
mondo sai!		
Lidia:	Eh! Nicostrato, non sai quanto hai ragione, non sai quanto.	
Nicostrato:	Ora che ci penso, hai fatto preparare la sala grande! Sai che	
oggi abbiamo ospiti.		
Lidia:	Tutto pronto per i tuoi illustri amici. Ma	adesso sediamoci,
sarai stanco. (carezzandolo).		
Alessio Giusti Boccaccio al 3% - Tre quadri medievali		Pagina 9

Nicostrato:	Lidia, non sai che ristoro sono per me	le tue carezze.
(facendosi pi audace) Ma adesso vieni qui. (Lidia scappa con		
fare civettuolo, Nicostrato prima tenta di afferrarla per i fianchi,		
poi per errore le afferra i capelli).		
Lidia:	Fermo Nicostrato, cos mi fai male!	
Nicostrato:	Scusami (tornano seduti).	

Lidia:	Non fa niente (riprende ad accarezzarlo,	ma	
gli strappa una ciocca di capelli).		all'improvviso	
Nicostrato:	Ahi! Lidia, sei impazzita!		
Lidia:	Quante storie per un capello, e poi era un	gesto	amore!
(entra Lusca)			
Lusca:	Signora, ci sono ospiti gi da basso che chiedono di poter		
entrare.			
Nicostrato:	Vengo io ad accoglierli. Tu rimani qui con mia	moglie	che
	mi sembra alquanto strana in questi giorni. Speriamo tu abbia		
trovato un rimedio adatto dallo speciale. (esce)			
Lidia:	(comprendendo lo stupore di Lusca a quelle parole) Non		
	preoccuparti Lusca. Piuttosto, va da Pirro e portagli questa ciocca		
	di capelli di Nicostrato, poi procurami un dente guasto e dammi		
	corda in tutto quello che mi vedrai fare o dire. Io raggiunger gli		
ospiti di mio marito per il pranzo. (escono)			

ATTO 3

Scena 1

(Nicostrato, Lidia, Pirro, Lusca, Ospiti)

(Nella sala imbandita, ci sono Nicostrato a capo tavola e alcuni ospiti ai lati. Pirro sta servendo gli ospiti. Dietro a Nicostrato, su un trespolo, appollaiato il falcone Mercurio con il cappuccio sulla testa. Tutti ridono e sbevazzano allegramente, quando entra Lidia con aria altera ed elegante).

Ospite 1:Madonna Lidia! Voi rischiarate questa casa con la vostra bellezza.

Alessio Giusti Boccaccio al 3% - Tre quadri medievaliPagina 10

(tutti gli ospiti si prodigano in inchini e saluti. Lidia, incurante di tutti si dirige con eleganza verso il falco. Lo prende delicatamente sul braccio, poi con un rapido gesto lo afferra e lo sbatte violentemente contro il tavolo uccidendolo!)

Nicostrato:

(Alzandosi di scatto) Lidia, hai perduto il senno! salta in testa.

Cosa ti

Lidia:

(incurante del marito e rivolta a gli ospiti sbigottiti) Signori, io confido molto nella vostra saggezza e nel vostro consiglio. E so che se vi chiedessi un giudizio riceverei di certo una risposta

giusta ed assennata. (Facendo sedere delicatamente il marito)
Caro Nicostrato. Gi da tempo avrei dovuto fare quello che ho fatto. Se ho aspettato cos a lungo sappi che stato solo perch aspettavo di farlo in presenza di questi signori cos dotati di intelletto, per dimostrarti quanto questo gesto non sia dettato da pazzia, ma da infinito amore. Dovete sapere signori, che questo falco da molto tempo ormai usurpava il trono che di diritto sarebbe spettato a me. Prima dellalba Nicostrato abbandonava il nostro letto per portare acqua al falco, e al tramonto il bacio della buona notte era tutto per questo animale insensibile (tutti ridono). Non vi dico poi quanto bramasse la sua compagnia, sottraendo a me i giorni felici che avrei dovuto passare con mio marito. Giudicate voi signori, se poco fa avete assistito a un barbaro gesto di follia o ad un delitto passionale di una moglie tradita! (ridono di nuovo).

Ospite 1:	Nicostrato, se fossi in te non desidererei una moglie pi		
devota.			
Ospite 2:	E tanto assennata da dimostrarti con arguzia	il	suo amore
senza pari.			
Ospite 3:	Non prendertela Nicostrato. I buoni falconi puoi		trovarli su
qualsiasi emporio della Grecia, ma credimi, le buone mogli sono			
rare e preziose come lacqua nel deserto.			
Ospite 1:	Proprio cos amico mio. Ora, se accettate	un	consiglio,

alzate il calice alla vostra fortuna e fate portar via questo cadavere che non si addice ad una tavola festosa.

Nicostrato: Forse avete ragione. Lidia, perdonami se ti ho trascurata senza avvedermene. Pirro, seppellisci questa bestia che mi era tanto cara

Pirro:

la tratter come una reliquia...

Nicostrato:

e noi beviamo sopra a questa bizzarra vicenda in cui hoperso un falco per ritrovare una colomba! (Lidia lo bacia e tutti bevono). Adesso, signori, concedetemi di porre rimedio alle miemancanze. Sono stanco e vorrei stare un po con mia moglie. (gli ospiti se ne vanno ed escono anche Nicostrato e la moglie)

Atto 3

Scena 1

(Nicostrato, Lidia, Lusca, Pirro, due valletti)

(la scena si sposta in unaltra sala. Pirro sta leggendo alcune novelle del Boccaccio per allietare i padroni di casa. Lusca seduta in disparte).

Nicostrato:	Pirro ti prego, raccontaci una storia di quel tuo libro	venuto
dallItalia.		
Pirro:	Con vero piacere (inizia la lettura di una novella tra	le pi
celebri del Boccaccio in modo che il pubblico capisca il gioco e		
lomaggio allautore).		
Lidia:	Panfilo, Filippo!(entrano due valletti con vassoi e brocche	
di vino, Lidia gli si fa incontro prima che raggiungano gli altri)		
Devo essere sincera con voi. Non avete notato come mio marito		
tossiva e si scostava quando lo stavate servendo a tavola? Se non		
ci avete fatto caso, sappiate che si comporta cos perch stasera		
avete un alito che odora fortemente di marcio. Perci tenetevi a		
distanza quando servirete il vino e poi andatevene subito in		
camera. (Lidia torna a sedere, i valletti eseguono tenendosi a		
distanza quando servono i padroni e voltando la testa dallaltra		
parte. Finito il servizio escono di buon passo. Dopo qualche		
minuto Lidia si rivolge a Nicostrato). Caro, hai notato il		
comportamento di Panfilo e di Filippo?		
Nicostrato:	Stavo giusto per chiedertene la ragione.	

Alessio Giusti Boccaccio al 3% - Tre quadri medievaliPagina 12

Lidia:La ragione semplice caro. Lalito! E da qualche tempo che hai un alito pestifero, e con tutte le persone illustri con cui hai a che fare ogni giorno, dovresti trovare un rimedio. Forse hai un

dente	cariato. Pirro! Avvicinati con quella candela. (Pirro
interrompe la lettura, prende la candela che usava per leggere e si	
reca vicino ai padroni) Fammi luce! (Lidia esamina la bocca di	
Nicostrato) Dio mio caro, hai un dente che pi nero della pece!	
Ma come hai fatto a resistere al dolore!	

Nicostrato:	Veramente Lidia, io non provavo alcun dolore.	
Lidia:	Che Ercole di marito! Sopportare il male in silenzio per non	
	darmi una preoccupazione! Comunque il dente deve essere tolto	
	perch ho paura che se lo lasciamo al suo posto finir col guastare	
	anche gli altri.	
Nicostrato:	Pirro! Trova un cavadenti e portalo qui. Ora che mi	ci hai
	fatto pensare mi sembra di sentire male davvero.	
Lidia:	Ma quale cavadenti caro! Quelli sono dei	carnefici, mica
	smettono anche se ti sentono urlare come un	pazzo! Non

resisterei a guardarti mentre ti torturano cos, e poi per un dente che viene via a toccarlo! Ci penso io, e ti prometto che smetto appena senti male. Lusca, va a prendere le tanaglie. (Lusca esce).

Adesso mettiti qui seduto e bevi molto vino, cos sentirai ancora meno dolore. (Nicostrato inizia a bere) Ancora, ancora, ancora un po! Pirro, tu tienilo forte. (entra Lusca con le tanaglie. Lidia le infila in bocca a Nicostrato e inizia una delle pi celebri gag teatrali, con Lidia che tira da una parte aiutata da Lusca, Pirro che tira Nicostrato dall'altra, tra urli e sforzi disumani da entrambe le parti. Il tutto pu essere sottolineato anche dagli Unoduetre che scandiscono il tempo di stratonatura. Alla fine il dente esce ed immediatamente viene consegnato a Lusca che lo sostituisce con quello marcio trovato prima).

Lidia:(crollando a terra)Ah! Finalmente! Guarda quiche

robaccia avevi in bocca (lo mostra a Nicostrato che distrutto dal dolore).

Nicostrato:(ansimante dal dolore) Accidenti, meno maleche bastava

toccarlo!

Alessio Giusti Teatromerone o Boccaccio fino alla fine del mondo novella n.9
settimana giornataPagina 10

Lidia:	(coccolandolo) Caro Nicostrato. Perch non andiamo in	
giardino e ci riposiamo allombra e al fresco di qualche		
bellalbero. Vedrai che sapr ben farti passare il dolore con le mie		
carezze.		
Nicostrato:	Forse hai ragione Lidia. E poi ho troppo caldo, con	tutto
vino che mi toccato di bere!		il
Lidia:	Vai pure, io ti raggiungo tra poco.	
Nicostrato:	(incamminandosi con Pirro) Sai Pirro che mi sembra	gi di
stare meglio ora che me lo hanno tolto!		
Pirro:	Si, ci credo signor Nicostrato, ci credo (ridacchiando,	
escono)		
Lidia:	Lusca, hai detto a Pirro quello che deve fare?	
Lusca:	Come mi avete ordinato.	
Lidia:	Bene, raggiungiamoli in giardino.	

ATTO 4

Scena 1

(Nicostrato, Lidia, Lusca, Pirro)

(Un giardino. Nicostrato e Lidia sdraiati sull'erba all'ombra. Pirro e Lusca poco lontani).

Lidia:Ti senti meglio caro!

Nicostrato:Abbastanza (ancora dolorante).

Lidia:Io invece a forza di guardare quest'albero carico di pere, mi

venuta una gran voglia di mangiarne una.

Nicostrato:Pirro! Prendi una scala e raccogli un po di pere per me e
per mia moglie.

Alessio Giusti Teatromerone o Boccaccio fino alla fine del mondo novella n.9
settimana giornataPagina 11

Pirro:Subito! (appoggia la scala all'albero, ma dopo pochi scalini,
si volta verso i padroni con aria sconvolta) Vi
prego signor Nicostrato, trattenetevi. E voi
Madonna Lidia, vi sembrano cose da farsi cos,
davanti a me.

Nicostrato:Pirro, cosa stai dicendo? Hai le allucinazioni da vertigini?

Pirro:(coprendosi il volto con la mano o girandosi per non

vedere)Signor Nicostrato, dico solo che non da voi

abbandonarvi cos alle vostre passioni. Poco fa eravate a terra in
preda al dolore, e adesso fate le acrobazie fra le gambe di
madonna Lidia. Per carità, si tratta di vostra moglie e avete tutto
il diritto di prender piacere da lei. Ma con tutte le stanze del
vostro palazzo, proprio davanti a me!

Lidia:Pirro, ti senti male? Quale passione, quale piacere? Stai

dando i numeri, scendi subito da quella scala prima di cadere e
farti male (scende).

Nicostrato:E adesso vuoi spiegarmi che ti preso?

Pirro:Signor Nicostrato. Giuro di avervi visto, comedire,

divertirvi con vostra moglie mentre ero sulla scala. Poi, quando

sono sceso vi siete ricomposti e siete tornati nella posizione in
cui

vi vedo ora.

Nicostrato:Pirro, cosa dici. Io e mia moglie non ci siamo spostati di un

passo. Lusca, tu hai visto tutto, puoi testimoniare.

Lusca: Signor Nicostrato, come siete ora e come vi ho visto mentre

Pirro era sulla scala. Per, ora che ho assistito a questo avvenimento straordinario, mi tornata alla mente una storia che mi narrava sempre mia madre, che ha servito tanti anni presso di voi e che credo sia stata donna degna di fiducia. Lei mi parlava spesso di questo pero, e pare che fosse qui prima ancora che vi fosse la vostra casa.

Nicostrato: Pu essere vero, questa casa era dei miei avi e da loro lho

ricevuta, e per quanto mi ricordo l'albero sempre stato qui, ma questo cosa vuol dire.

Alessio Giusti Teatromerone o Boccaccio fino alla fine del mondo novella n.9
settimana giornata Pagina 12

Lusca: Mia madre mi ha sempre vietato di toccarlo, perch sosteneva che fosse stregato. Diceva infatti che molti anni or sono,

vifu impiccata una donna assai malvagia che lo maledisse prima di rendere l'anima al Diavolo!

Nicostrato: Lusca, a me sembra tanto che vogliate coglionarmi, tu e Pirro con le vostre fandonie.

Lidia:	Eppure ammetterai caro marito che Pirro sempre stato	
servitore onesto e sincero, perch dovrebbe comportarsi in questo		
modo?		
Nicostrato:	Ti ci metti anche tu adesso? Allora facciamo	la prova.
Scostati Pirro, voglio salire io sull'albero e subire questa		
inverosimile maledizione. (Nicostrato sale sulla scala, non appena		
ha montato qualche piolo, Lidia salta addosso a Pirro dandosi da		
fare) Cosa diavolo state facendo voi due? Meno male che eri un		
servo onesto e fedele Pirro.		
Pirro:	Non capisco, signore, noi non stiamo facendo niente!	
Nicostrato:	State facendo anche troppo secondo me, e tu	Lidia smettila
subito!		
Lidia:	Marito caro, si pu sapere che ti prende!	Sono seduta
sull'erba come mi hai lasciato poco fa. (Nicostrato scende dalla		
scala e i due amanti si ricompongono).		
Nicostrato:	(saltando addosso a Pirro) Tu, servo vigliacco	e traditore,
prendersi queste libert con mia moglie sotto i miei occhi!		
Pirro:	Signor Nicostrato io non ho sfiorato vostra moglie neanche	
con un dito!		

Nicostrato:	Questo sicuro, cosa ti importava di un dito	solo, quando
potevi adoperare tutte e due le mani, ma adesso le mani addosso te		

le faccio sentire io (fa perpicchiarlo, ma Lidia lo blocca).

Lasciami Lidia, tanto dopo tocca anche a te!

Alessio Giusti Teatromerone o Boccaccio fino alla fine del mondo novella n.9
settimana giornataPagina 13

Lidia:	Mio caro Nicostrato, stai vaneggiando o mi prendi	in giro!	
Usa il cervello qualche volta invece delle mani! Avrei mille modi			
di metterti le corna: quando vai in citt, quando sei a caccia,			
quando parti per gli affari. E con tutte queste occasioni cos			
ghiotte, pensi che mi metterei a tradirti qui in giardino, con un			
servo, davanti ai tuoi occhi e a quelli della Lusca? E poi non ti			
ricordi di quello che successo a Pirro e che ti ha spinto a salire			
sul pero?			
Nicostrato:	Forse hai ragione Lidia. Lusca, cosa faceva	mia	moglie
quando ero sull'albero?			
Lusca:	Quello che faceva con voi quando salito	Pirro. Stava	
seduta al fresco senza muoversi di un passo.			
Nicostrato:	Allora questo albero deve essere davvero stregato come		
diceva tua madre, perch io sono pi che convinto	di quello che		
ho visto. Andiamo in casa Lidia, ti prometto che dora in poi			
cercher di passare pi tempo con te, e se proprio sar costretto a			
partire ti lascer in compagnia di Pirro che si dimostrato leale			
con me ogni oltre dire.			
Lidia:	Questa promessa mi riempie il cuore di gioia.		
Nicostrato:	Tu intanto Pirro, prendi un'ascia e abbatti	questo pero	
maledetto, che mi ha fatto vedere cose che sono certo, non			
accadranno mai!			

BUIO

Durata 30 minuti circa.

Alessio Giusti Teatromerone o Boccaccio fino alla fine del mondo novella n.9
settimana giornataPagina 14

Questo copione è stato visto:

